

Priorità Trategiche E Inclusione

Punti di forza

Nel nostro Istituto sono presenti una Funzione Strumentale Area 3 - Inclusione e un GLI per favorire l'inclusione di studenti con disabilità, DSA e con BES. La scuola supporta la formazione mediante realizzazione di corsi di aggiornamento e anche tramite la condivisione di materiali e documenti utili all'individuazione di BES. Il PAI è il documento nel quale vengono definiti gli obiettivi e le modalità di inclusione. Per gli alunni H viene predisposto il PEI in ottica iCF con la collaborazione della famiglia e degli specialisti dei servizi territoriali. L'integrazione viene favorita dall'intervento di insegnanti specializzati e dove possibile dalla collaborazione di figure professionali messe a disposizione dalla L.328/2000. Le attività di inclusione sono rivolte all'intera classe in cui è inserito l'alunno. Periodicamente i docenti referenti all'inclusione si riuniscono per monitorare la validità degli interventi. Il livello di coinvolgimento delle famiglie dei soggetti diversamente abili è elevato. Per gli alunni DSA e con BES vengono predisposti piani didattici personalizzati (PDP), che vengono regolarmente monitorati e rendicontati dai docenti. Sono presenti pochi alunni stranieri nel Convitto, per essi sono realizzati progetti inerenti ai valori di tolleranza e solidarietà. La scuola realizza poche attività di accoglienza per gli alunni stranieri su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. Durante questo nuovo anno scolastico 2024-2025, per gli alunni stranieri è stato comunque previsto un progetto di alfabetizzazione, a cura della docente di cinese, Prof.ssa Di Marco.

Tutti i docenti sono stati indirizzati ad intraprendere azioni consapevoli e mirate. Tra queste, oltre alla proposta di momenti di confronto dedicati agli insegnanti di sostegno su piattaforma Meet, sono stati mantenuti e consolidati contatti con tutti i consigli di interclasse e consigli di classe coinvolti, nonché gli specialisti che seguono gli alunni DVA.

-Per gli alunni con bisogni educativi specifici non certificati "alunni con BES non certificati, che si trovano in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente Scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, ha attivato le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica. Dall'anno scolastico 2023-2024 è attivo lo sportello DSA con l'obiettivo di istituire un punto di informazione e consulenza per rispondere alle esigenze di docenti, genitori e studenti

Punti di debolezza

Scarsa partecipazione agli incontri di informazione-formazione sui temi dell'Inclusione scolastica

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Presentano maggiori difficoltà di apprendimento gli alunni con background socioculturale svantaggiato e gli alunni che mostrano di avere lacune pregresse non ancora colmate. Tramite strategie diversificate, monitorate e valutate, si cerca di rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni. La strutturazione dell'anno scolastico in I e II quadrimestre ha lo scopo di intervenire tempestivamente sulle carenze attivando sia pause didattiche e gruppi di cooperative learning curriculari collocati subito dopo il termine del I quadrimestre. Per la SP e la SS I gr. I percorsi di recupero si sono realizzati durante le ore curricolari, per la SS II gr. È stato attivato il percorso di

studio assistito extracurricolare. La scuola favorisce il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a gare e a competizioni locali e nazionali e nel corrente anno scolastico gli stessi hanno riportato esiti positivi in più di una occasione. In aula vengono utilizzati, in modo abbastanza diffuso, percorsi differenziati in funzione dei bisogni educativi degli studenti.

Punti di debolezza

La cura delle eccellenze non è sempre valorizzata. Assenza di corsi extracurricolari di recupero per gli studenti della SS I grado e della SP

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) rappresenta il documento che sostanzia progettazione, implementazione degli interventi, valutazione.

È elaborato e approvato da tutti i docenti della classe, con il supporto degli operatori sociosanitari e con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale e delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno. Nel rispetto del D.Lgs 66/2017 Il nuovo PEI, basato sulla certificazione clinica di disabilità e sul Profilo di Funzionamento, è elaborato secondo il modello Bio-Psico-Sociale dell'ICF e pone come prioritaria la realizzazione di "un ambiente di apprendimento nella relazione, nella socializzazione, nella comunicazione, nell'interazione, nell'orientamento e nelle autonomie".

Nel PEI vengono riportate sia le modalità didattiche e di valutazione relative alla programmazione individualizzata o personalizzata, sia definiti gli strumenti per la sua realizzazione

I percorsi didattici sono differenziati in base ai bisogni educativi di ciascun allievo attraverso attività di recupero e potenziamento individuate dal singolo docente. La scuola cura la formazione continua dei docenti sulle innovazioni per agevolare l'inclusione. (formazione sull'ICF, condivisione dei format per la stesura dei PEI e dei relativi monitoraggi, stesura del PAI) È attenta ai percorsi di istruzione parentale.

È elaborato dal GLO, approvato da tutti i docenti della classe, con il supporto degli operatori sociosanitari e con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale e delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno.

Le famiglie partecipano agli incontri periodici e collaborano alla costruzione del progetto di vita di ciascun alunno.

La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. La famiglia di uno studente BES viene coinvolta sia nel momento dell'invio ai Servizi sanitari, ove se ne ravveda la necessità, per una valutazione, sia nel momento dell'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi. Essendo fortemente investita nell'impegno domestico dei compiti e dello studio è necessario un confronto ed una collaborazione costante con la scuola e le strutture sanitarie per la messa a punto delle strategie d'apprendimento più efficaci. La condivisione è utile per favorire l'utilizzo degli strumenti compensativi sia a scuola che a casa.

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento

degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. La scuola cura l'inclusione degli studenti con disabilità, con BES e stranieri, mediante la predisposizione di appositi PEI e PDP e garantisce la loro giusta fruizione mediante verifiche e monitoraggi sistematici. Sono inoltre, predisposti, fin dalla pianificazione dell'offerta formativa, momenti di recupero e di personalizzazione e/o individualizzazione che vengono regolarmente realizzati e rendicontati dai docenti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. I percorsi didattici sono differenziati in base ai bisogni educativi di ciascun allievo attraverso attività di recupero e potenziamento individuate dal singolo docente. La scuola cura la formazione continua dei docenti sulle innovazioni per agevolare l'inclusione. (formazione sull'ICF, condivisione dei format per la stesura dei PEI e dei relativi monitoraggi, stesura del PAI) E' attenta ai percorsi di istruzione parentale. Tuttavia è ancora limitata la cura delle eccellenze.

Le attività di continuità sono ben strutturate. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa percorsi di PCTO. I progetti di PCTO previsti rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di PCTO vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di PCTO. In merito alle attività di PCTO, la scuola ha realizzato nello scorso anno scolastico convenzioni con istituzioni del territorio quali musei ed università, piccole aziende e imprese private, studi professionali e associazioni culturali e di volontariato. La scuola progetta i percorsi insieme agli enti coinvolti sia nella definizione degli obiettivi da raggiungere che nella definizione dei livelli di prestazione richiesti agli studenti. Nella progettazione dei percorsi di PCTO si è ricercata l'integrazione con i PON dell'istituto e la connessione con progetti di potenziamento curricolari. Il monitoraggio del percorso di PCTO ha previsto schede di osservazione, questionari di autovalutazione sul percorso svolto e sull'apprendimento, schede di valutazione dei tutor, report periodici. Quale ricaduta del percorso di PCTO si segnala l'avvenuta sperimentazione di ambienti e metodologie alternative all'aula con la possibilità di dare spazio a nuove competenze degli alunni e a sinergie produttive con altre agenzie di formazione e altri enti del territoriali.

Numerosi sono i progetti di formazione per l'inclusione attivati ogni anno dalla scuola: seminari, convegni, formazione in presenza con la collaborazione dell'AID (Associazione DISLESSIA AMICA- sez. di Caserta) -

Si allega format del PEI in ottica ICF. Si rimanda al sito per gli altri format: PDP e Monitoraggi. Sportello DSA attivo a.s. 23/24

